



REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



COMUNE DI PREMIA

LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO DEL RIO CINGIO *Integrazioni*

**Progetto di Fattibilità
Tecnico - Economica**

RELAZIONE TECNICA

Committente:

Comune di Premia
P.zza Municipio,9
28866, Premia (VB)

Data:

Gennaio 2025



STUDIO GEOLOGICO MARANGON

Via Bonomelli N°16
28845 Domodossola (VB)
tel. +39 0324 249100 fax. +39 0324 249100
e-mail: marageo@libero.it

Il tecnico
Dott. Geol. Paolo Marangon

INDICE

1. PREMESSA	2
2. CONDIZIONI AMBIENTALI DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA .	2
3. CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	4
4. PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'OBIETTIVO DELLA LIBERA CIRCOLAZIONE E SALVAGUARDIA DELLA FAUNA ITTICA	5

1. PREMESSA

La presente relazione integrativa fa seguito alla Determinazione Dirigenziale 2588/A1817B/2024 del 04/12/2024 Regione Piemonte per chiarire quanto richiesto nell'Allegato, riguardo agli aspetti ambientali dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Cingio, nel Comune di Premia (VB), presentati nel luglio 2024.

In particolare verrà analizzato di seguito l'Elenco delle condizioni e prescrizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017.

2. CONDIZIONI AMBIENTALI DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progettazione definitiva ed esecutiva

Termine per la verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

- 2.1 Interventi di ripristino delle aree interferite dai lavori, con particolare riferimento agli habitat prioritari, e relativo sistema di gestione a garanzia della buona riuscita dei ripristini, riducendo il rischi di subentro di vegetazione alloctona invasiva

A livello esecutivo al termine delle lavorazioni saranno previste opere di ripristino delle piste utilizzate e verrà redatto piano di manutenzione specifico per l'area il quale prevedrà l'estirpazione dell'eventuale vegetazione alloctona invasiva presente in sito.

La viabilità di accesso verrà mantenuta e recuperata solo tramite inerbimento nei suoi tratti sterrati in quanto utile per eseguire future operazioni di manutenzione all'alveo stesso, nonché utilizzata dai privati per l'accesso ai terreni di proprietà.

Si specifica come non verrà effettuato alcun intervento di piantumazione all'interno dell'area di cantiere intesa come fascia dell'alveo del Rio Cingio in quanto l'operazione sarebbe in completo contrasto con le finalità dell'opera; per contro, nel piano di manutenzione che verrà redatto in fase esecutiva si prevedrà l'estirpazione completa di tutte le essenze arboree-arbustive che potrebbero crescere all'interno dell'alveo stesso.

- 2.2 Dovrà essere valutato preventivamente l'impatto acustico generato in fase di cantiere utilizzando i criteri definiti dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 e nel caso siano previsti superamenti dei limiti di emissione o immissione stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica vigente, dovrà richiedere all'Amministrazione comunale apposita autorizzazione in deroga, come previsto dalla L. 447/95 e L.R. 52/2000

Con la redazione del progetto esecutivo si provvederà alla valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di cantiere in ottemperanza alla vigente normativa di settore e, nel caso di superamento dei limiti prescritti, si provvederà a richiedere apposita autorizzazione in deroga prima dell'inizio dei lavori.

- 2.3 Il progetto esecutivo dell'opera dovrà prevedere un ripristino di tutte le aree interferite, anche se di limitata estensione – includendo le piste di cantiere e le aree di deposito, attraverso l'inserimento di vegetazione autoctona erbacea-arboreo-arbustiva

Al termine delle lavorazioni si effettuerà un ripristino delle piste di cantiere e delle aree di deposito del materiale movimentato tramite inerbimento delle stesse e tramite piantumazione di essenze arboreo-arbustive in limitate aree indicate da apposita tavola che sarà parte integrante del progetto esecutivo di prossima realizzazione. Per la scelta delle essenze si farà riferimento come consigliato alla Guida delle Regione Piemonte "Le fasce tampone riparie agro-forestali e le formazioni lineari – realizzazione gestione" –Edizione 2018.

Si rimanda a quanto detto nel punto 2.1 in riferimento al recupero dell'alveo.

- 2.4 Il progetto esecutivo dell'opera dovrà prevedere un piano di monitoraggio delle aree interferite dal cantiere e sottoposte ad interventi di miglioramento e gestione della vegetazione, che preveda gli interventi necessari a garanzia dell'esito ottimale su tutte le aree interferite e la stesura di una relazione, con aggiornamento periodico, riportante gli esiti degli interventi e l'evoluzione della situazione dell'area da un punto di vista ambientale

A livello esecutivo verrà redatto specifico documento, Piano di Manutenzione, il quale affronterà nello specifico il monitoraggio e la manutenzione di quanto realizzato e conterrà all'interno schede dedicate all'aggiornamento periodico circa lo stato del sito.

Fase di cantiere e di esercizio

Termine per la verifica di ottemperanza: CORSO d'OPERA o POST OPERAM

- 2.5 Richiesta adeguata deroga ai limiti acustici d'area, definendo preventivamente le mitigazioni necessarie e assumendo tutte le precauzioni del caso

Prima dell'avvio dei lavori verrà richiesta specifica autorizzazione comunale in deroga ai limiti acustici di Zona, e saranno messe in campo tutte le mitigazioni e precauzioni del caso per ridurre tale componente di impatto.

- 2.6 Tutto il materiale di risulta non idoneo o non necessario all'utilizzo in cantiere per reinterri o rilevati andrà gestito come rifiuto sulla base delle priorità individuate dall'art. 179, comma 1 del D. Lgs. n.152/2006

Si chiarisce come tutto il materiale che verrà trasportato fuori dall'area di cantiere (stimato in 7.841,37 mc) sarà gestito come da normativa vigente sulle TRS e portato in apposito sito in località Salecchio di proprietà del Comune di Premia, già designato ed autorizzato per il deposito permanente di materiale derivante da scavi.

- 2.7 Deve essere previsto l'invio all'Autorità competente e ad Arpa-Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est un report con cadenza annuale per un periodo che permetta il recupero della naturalità di tutte le aree interferite, non inferiore ai 5 anni di ripristino o di contrasto all'invasione di specie vegetali esotiche

Al termine delle lavorazioni l'Amministrazione Comunale dovrà farsi carico di redigere annualmente un report specifico circa il recupero delle aree per un periodo di 5 anni od oltre in caso di fallimento degli interventi di ripristino

3. CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto è già stato redatto secondo le normative vigenti con tutta la documentazione necessaria ad ottenere le autorizzazioni necessarie per l'intervento in questione.

4. PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'OBIETTIVO DELLA LIBERA CIRCOLAZIONE E SALVAGUARDIA DELLA FAUNA ITTICA

Per quanto riguarda l'ittiofauna, il rio Cingio è caratterizzato da un regime tipicamente torrentizio, ovvero da alternanza tra eventi di piena e periodi di secca, impedendo di fatto lo sviluppo o il passaggio di fauna ittica. verrà svolta comunque una valutazione preliminare adottando i criteri previsti dalla DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 per quanto riguarda le attività in alveo.

Domodossola, gennaio 2025